



COMITATO NAZIONALE VITTIME SANGUE INFETTO  
“ANDREA SPINETTI”

Prot. N.39/CNCSI/2024

Bisignano (CS) li 26.05.2024

A MEZZO PEC / MAIL

**Al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

**Al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**

**Al Ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone**

**Al Ministro della Salute Orazio Schillaci**

**Al Ministro della Funzione Pubblica Paolo Zangrillo**

**Al Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara**

**Al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli**

**Agli Onorevoli Senatori e agli Onorevoli Deputati**

**Alla X Commissione permanente del Senato della Repubblica  
(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)**

**Alla XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati**

**A tutte le Organizzazioni Sindacali**

**A tutti i media con invito alla pubblicazione della presente lettera**

**Oggetto: Urgentissima richiesta proroga del lavoro agile per i lavoratori fragili senza discriminazione tra pubblico e privato – richiesta legge per tutele strutturali per tutti i lavoratori fragili e relativi caregiver**

Il Comitato Nazionale Vittime Sangue Infetto “Andrea Spinetti” opera su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di difendere, in tutte le sedi, i diritti delle persone fragili e disabili danneggiate dal sangue infetto e dagli emoderivati. Tra queste persone ci sono pazienti talassemici, emofilici e pazienti occasionali vittime di contagio attraverso il sangue infetto e gli emoderivati, che hanno sviluppato varie patologie. Questi individui, a causa delle loro condizioni di salute, sono definiti persone fragili. Collaboriamo con varie associazioni e comitati di categoria per rappresentare e supportare queste persone.

In tutta Italia ci sono migliaia di lavoratori fragili, come già profondamente descritto nelle nostre precedenti comunicazioni a tutt'oggi in ascolto.

Dal 31 marzo 2024 il Governo e il Parlamento hanno lasciato i lavoratori fragili del privato senza alcuna tutela, mentre per i lavoratori fragili del pubblico è stata emanata una semplice Direttiva del 29/12/2023, delegandone l'applicazione alle singole amministrazioni.

La Direttiva del 29/12/2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pur riconoscendo la necessità di tutelare i lavoratori fragili ove stabilisce che *"allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche a un utilizzo orientato alla **salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute**, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non*



## COMITATO NAZIONALE VITTIME SANGUE INFETTO “ANDREA SPINETTI”

*altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, **anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa***", trova il suo limite nel delegare le tutele a ogni singola amministrazione **e in particolare, rimette la decisione ultima a una scelta discrezionale del dirigente singolo.**

Inoltre, la mancata previsione nella Direttiva del cambio mansione per chi non può fare lavoro agile **ha escluso da ogni forma di tutela** molti lavoratori fragili, tra cui gli insegnanti, le forze dell'ordine e il personale del sistema socio-sanitario.

Si precisa, in particolare, che gli insegnanti possono occuparsi, in smart working, di funzioni educative e paradidattiche come la stesura di progetti e verifiche, documentazione, verbali, etc.

La tutela della salute dei "lavoratori fragili" del pubblico e del privato, al fine di evitare gravi discriminazioni, deve essere normata da una legge o da un atto avente valore di legge e non da una **semplice direttiva che lascia questa tutela alla discrezionalità di ogni amministrazione o datore di lavoro.**

**Rivolgiamo un preoccupato e accorato appello all'urgente necessità di dedicare la vostra attenzione a due disegni di legge:**

**Al testo del Disegno di Legge n. 679 "Disposizioni per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici** pubblici e privati che recano una condizione di fragilità e misure volte a incentivarne il lavoro" d'iniziativa dell'On. Senatore Mazzella, comunicato alla Presidenza il 27 aprile 2023 e Assegnato alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, **previdenza sociale**) **in sede redigente il 26 maggio 2023;**

**Al testo del Disegno di Legge n. 1466 "Disposizioni per la tutela dei lavoratori affetti da patologie** o stati clinici che determinano una condizione di fragilità", su iniziativa della Deputata On. Rita dalla Chiesa e presentata il 6 ottobre 2023, assegnata all'XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato **della Camera in sede referente il 25 gennaio 2024.**

In rappresentanza di tutti i lavoratori fragili del settore pubblico e privato chiediamo, quanto prima, che i due disegni di legge in argomento vengano assegnati e incardinati gli iter istruttori dei lavori della 10<sup>a</sup> Commissione, al fine di poter addivenire, prima possibile, a una normativa puntuale e strutturale dei lavoratori che versano in condizione di **fragilità**, così come definiti dall'art. 1 del Disegno di Legge medesimo.

Nelle more dell'approvazione di questi disegni di legge, si chiede che venga prorogato il lavoro agile per i lavoratori fragili del pubblico e del privato con un decreto legge emanato urgentemente o con un decreto interministeriale (Salute, Lavoro, Funzione Pubblica) prevedendo il cambio **mansione per chi non può lavorare in modalità agile.**

A distanza di ormai quasi un anno dalla presentazione del DDL a tutela dei lavoratori fragili per opera del Senatore Mazzella, non solo non è stato avviato l'iter necessario per un concreto esame dello stesso, ma stanno venendo meno anche tutte le tutele temporanee finora previste da norme concepite in senso solamente emergenziale e non strutturale.

Ricordiamo, infatti, che dal 31 marzo 2024 si è creato un grave vuoto normativo nelle tutele dei lavoratori fragili del pubblico e del privato, anche se per i lavoratori fragili del settore pubblico è stata emanata una semplice Direttiva del 29/12/2023, delegandone l'applicazione alle singole amministrazioni.

Inoltre, la mancata previsione, nella Direttiva suddetta, del cambio mansione, per chi non può fare lavoro agile, ha escluso da ogni forma di tutela molti lavoratori fragili, tra cui gli insegnanti, le forze dell'ordine e il personale del sistema socio-sanitario.

La materia in oggetto non può trovare tutela per opera di continue proroghe ma necessita di una normativa di rango stabile e strutturato, per non violare importanti principi stabiliti dalla Carta Costituzionale in materia d'igiene e sicurezza sul lavoro, quali gli articoli 2, 32 e 41 che prevedono la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto.

Rivolgiamo, pertanto, la nostra richiesta di esame urgente del Disegno di Legge N°679 in materia di lavoratori fragili, al fine di addivenire a forme di tutela durature, previste mediante una Legge ordinaria, che passi da un'ottica meramente emergenziale, così come emersa in occasione della pandemia da Covid 19, a una disciplina in forma strutturale per tutti i lavoratori fragili.



**COMITATO NAZIONALE VITTIME SANGUE INFETTO  
“ANDREA SPINETTI”**

Prevedere gli strumenti richiamati nel disegno di legge in oggetto, significa non solo tutelare i soggetti meritevoli ai quali si rivolgono le norme, ma anche realizzare, nei fatti, l'obiettivo di migliorare e snellire i processi, favorendo servizi digitali facili e sicuri, realizzando gli obiettivi posti a base di tutta la digitalizzazione della PA italiana, favorendo l'adattamento della stessa all'era digitale.

La previsione di una normativa stabile che soddisfi, come previsto dal disegno di legge voluto da Mazzella, la tutela di portatori di diritti soggettivi e interessi legittimi è una questione, oltre che di diritto, anche di **civiltà**, per uno Stato di Diritto moderno come l'Italia; ricordiamo, infatti, che, proprio il Presidente del Consiglio, On. Giorgia Meloni, nel programma elettorale al Punto 9, si era impegnato a tutelare i lavoratori e le lavoratrici fragili, gli invalidi e i caregivers.

Siamo pertanto a domandare che sia vostra cura poter, quanto prima celermente, procedere a incardinare il Disegno di legge n. 679 e il Disegno di Legge n. 1466 nel calendario dei lavori della 10<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale).

Anche in vista delle prossime elezioni per il Parlamento Europeo, chiediamo che l'Italia si debba adeguare ai principi dell'Europa relativamente all'obbligo di tutelare i lavoratori fragili e disabili.

Offriamo la nostra disponibilità a partecipare a un tavolo tecnico di confronto con il governo, i ministri competenti e vari rappresentanti delle categorie dei lavoratori fragili e dei relativi caregiver. È fondamentale garantire la massima attenzione e una risposta immediata.

In attesa di un Vostro riscontro l'occasione è gradita per inviarVi i più distinti saluti.

Distinti saluti

**IL PRESIDENTE**  
Adriana Broccolo



Allegato:

1. lettera del 20.03.2024 con Prot. N.36/CNVI/2024;
2. lettera del 20.03.2024 con Prot. N.37/CNVI/2024;
3. lettera del 17.04.2024 con Prot. N.38/CNVI/2024.